

ArchitettiPER UN INCASTRO PERFETTO

Elezioni OAT 2021 - 2025

Chi sono

Sono Marco Peron, iscritto alla Sezione B di OAT, settore Architettura, dal 2 ottobre 2002.

Svolgo l'attività di Libero Professionista in ambito di progettazione e direzione lavori, rilievo e consulenze tecniche di parte nei procedimenti civili.

Ho partecipato alle attività promosse dal Focus Group del territorio del pinerolese e alle iniziative promosse dall'Ordine in ambito di Protezione Civile (Diamoci una Scossa) e Sismabonus.

MARCO PERON



Perche' mi candidato?

Ritengo essenziale che l'Ordine assuma il ruolo di interlocutore unico con le Pubbliche Amministrazioni per le tematiche relativi allo sviluppo del territorio, della qualità dell'architettura e riportare la cultura del progetto ai massimi livelli ora affossato da sempre più pesanti adempimenti burocratici.

Mi candido inoltre per la Sezione B perché credo, a vent'anni dall'introduzione del DPR 328/2001, siano maturati i tempi per una definizione concreta delle nostre competenze professionali e soprattutto per aprire un dialogo con CNA per capire il futuro della "Sezione B"... senza possibilmente lasciar passare altri vent'anni.

Come posso essere utile con le mie competenze?

L'esperienza maturata in quasi vent'anni di professione mi ha insegnato che più di tutto, nel nostro mondo lavorativo, ci è richiesto di essere in grado di "risolvere i problemi ": la capacità di sintesi che mi contraddistingue penso e credo possa essere d'aiuto alla causa dell'Ordine che nei prossimi 4 anni si troverà in mano il timone per traghettare fuori dalla crisi economica, generata anche da questa odiosa pandemia, la nostra Professione.



ArchitettiPER
UN INCASTRO
PERFETTO

CONTINUITA'
Casa dell'architettura
Fondazione
Focus Group

FUTURO
Internazionalizzazione
Giovani
Sviluppo

LAVORO
Opportunità
Giusto compenso
Concorsi

COMPETENZE
Innovazione e Comunicazione
Cultura del progetto
Alta Formazione

RETE
Territorio
Istituzioni
Sistema imprenditoriale



CONTINUITA'

Casa dell'architettura

Una nuova presenza di grande prestigio in Citta'; significa creare un centro per l'architettura che metta al centro l'architetto e il suo ruolo nello sviluppo urbano e metropolitano, un luogo di formazione di qualita', di sperimentazione di nuove tecnologie e di scambio di esperienze di livello internazionale, verso un mercato che evolve e guarda al futuro.

Un luogo di condivisione (co-working, sale polifunzionali, biblioteca, spazi di socialita'), di lavoro, di creazione aperto alla comunita' degli iscritti e alla citta', al tempo stesso spazio di confronto e spazio istituzionale. Al suo interno avra' sede l'hub finanziato dal Politecnico di Torino espressione del progetto pilota Polito Studio, che implementera' le occasioni professionali con il contesto internazionale.

Fondazione

Il futuro della Fondazione per l'architettura e' continuare l'esperienza di essere un ponte tra il mondo della progettazione, delle costruzioni, della tecnologia e della cultura. Coinvolgere sempre di piu' nelle sue azioni architetti, esperti, cittadini, imprese e istituzioni, amplificando le relazioni interdisciplinari.

Si potra' immaginare un ripensamento dello Statuto della Fondazione, parte integrante della Casa dell'Architettura, aprendone la partecipazione ad enti esterni, portatori di risorse e interessi con il fine di una maggiore autonomia di gestione.

Proseguire cosi' con azioni concrete sul territorio come avvenuto per il Festival dell'architettura Bottom up - nuovo modello di Festival per favorire pratiche di trasformazione urbana e sociale, a partire dalle istanze dei cittadini, finanziate attraverso il crowdfunding - che verra' presentato alla imminente Biennale di Architettura di Venezia 2021, Padiglione Italia.

Focus Group

Sono il nostro vanto e il nostro fiore all'occhiello. Continuita', maggiore capacita' d'azione, saranno i temi da sviluppare in questo mandato, attraverso una maggiore sinergia con la Fondazione per l'Architettura per attivare azioni comuni, implementando nella formazione le competenze dei componenti dei focus.

In questo mandato i diversi focus hanno interagito gli uni con gli altri ottenendo ottimi risultati.

Si vuole proseguire in questa direzione rendendo piu' stabile l'interazione, facilitando incontri tra coordinatori e iscritti per farsi portavoce delle istanze della professione in questo particolare periodo.

Nuovi Focus - Comunicazione - saranno attivati per rispondere a specifiche necessita'.

Territorio
Istituzioni
Sistema imprenditoriale



FUTURO

Internazionalizzazione
Giovani
Sviluppo

ArchitettiPER
UN INCASTRO
PERFETTO

FUTURO

Giovani

Creare relazioni ed azioni che portino opportunità di lavoro per i giovani, apertura verso nuovi ruoli dell'architetto e verso connessioni sempre più imprenditoriali per avere maggiore dinamicità e capacità di crescita.

Supportare i giovani iscritti nell'avvio alla professione e generare reti in grado di coinvolgerli in attività più strutturate e competitive sul mercato.

Sviluppo

L'Ordine in questi anni ha coinvolto la comunità degli architetti proponendo, in un lavoro di squadra, una nuova visione che necessita di ulteriore incrementazione. Un Ordine a disposizione di tutti i suoi iscritti, che operano nei diversi campi lavorativi, per supportarli e tutelarli, che presto avrà anche un luogo per ritrovarsi, discutere, formarsi, interagire al suo interno e con tutti gli organismi preposti al governo del territorio: le pubbliche amministrazioni, le istituzioni pubbliche e private e con i nuovi strumenti strategici locali - Piano Strategico Metropolitan - sovralocali - PNRR next generation Italia - e internazionali - Next GenerationEU, Green Deal...

Internazionalizzazione

Partendo dal Focus OAT Rete Nazionale e Internazionale saranno ampliate le relazioni con le istituzioni pubbliche (Centri di Ricerca, Università, Fondazioni culturali...) e il sistema imprenditoriale (imprese di costruzioni, developer immobiliari, rappresentanti delle imprese...) al fine di fornire nuove e stimolanti opportunità di confronto e di lavoro.

In questo quadro si colloca il progetto pilota Polito Studio sviluppato da OAT con il Politecnico di Torino, fortemente sostenuto dalla Presidenza Giuntoli e dal Rettore Saracco.

Questo accordo di collaborazione porterà gli iscritti all'interno dei mercati internazionali in un primo tempo in Cina, per poi espandere la propria azione in America Latina, Africa e Nordamerica.

LAVORO



Opportunità

Creare le condizioni affinché gli iscritti possano trovare opportunità professionali in relazione alle sfide recenti, come la pandemia, attivando proficui rapporti con il sistema delle imprese ad ampio raggio. Incentivare, nel rispetto del Decreto Regio dell'Ordine, occasioni di partenariato pubblico-privato e processi di progettazione supportati dal crowdfunding. In Italia 1,6 persone è la dimensione media degli studi (CRESME), l'Ordine si farà promotore di iniziative per incentivare aggregazioni STP e SDP e tavoli di concertazione di professionisti anche interdisciplinari, in cooperazione con altri Ordini professionali, per facilitare un processo di modernizzazione del sistema professionale e renderlo più competitivo. Attivare, come avviene in Francia, un Album dei Giovani Architetti che li supporti nella realizzazione dei loro primi progetti. Inoltre i recenti incentivi (bonus) sulla riqualificazione del patrimonio edilizio, rappresentano una grande occasione per tutti, in cui l'Ordine si fa garante della qualità progettuale dei professionisti. In questo senso si colloca Polito Studio prima esperienza pilota che metterà a disposizione degli iscritti un'ampia rete di relazioni internazionali finalizzata a nuove opportunità lavorative.

Giusto compenso

L'obiettivo è il raggiungimento di un giusto compenso per le nostre attività professionali, commisurato alla qualità e quantità del lavoro svolto. Questo può avvenire con gli strumenti normativi esistenti (Equo Compenso, Decreti Parametri) che costituiscono il nostro preciso riferimento. Il dialogo costante con CNAPPC e istituzioni ci aiuteranno a raggiungerlo, ipotizzando anche il ripristino di minimi tariffari, finalizzando la nostra azione a ricollocare la nostra figura professionale nel sentiero del giusto riconoscimento.

Concorsi

L'Ordine amplierà la sua azione per la promozione di nuove modalità concorsuali di progettazione, garanzia di qualità e trasparenza, con formule miste e sistemi a più fasi aperte a tutti, ma che possano limitare l'impiego di risorse necessarie alla partecipazione in un primo step, per riservare alla seconda fase di gara, in seguito ad una prima selezione, un impegno più gravoso coperto da un rimborso spese, come avviene in molti paesi europei. Il lavoro sarà svolto non solo con l'Osservatorio OAT, ma dialogando coi soggetti promotori, anche privati, e con gli enti locali, coi quali sottoscrivere protocolli di intesa per agevolare eventuali incarichi sotto soglia ai professionisti. Allo stesso modo ci impegneremo a studiare sistemi alternativi al concorso, che possano ispirarsi a modelli internazionali snelli, di facile accessibilità, poco onerosi e con meno vincoli curriculari e di fatturato.

COMPETENZE

Innovazione e Comunicazione

Innovare il ruolo della professione in tutte le sue declinazioni nelle sfide imminenti evidenziate dalla crisi pandemica, in particolare la lotta contro il Climate Change e l'elaborazione di strategie per ripensare lo sviluppo dei territori (Forestazione urbana, Città' in 15 minuti, aree interne). Tematiche che offrono alle comunità soluzioni alle problematiche incentivando anche le opportunità professionali per gli iscritti. Attivare uno scambio di competenze attraverso Tavoli di Confronto-Condivisione, per offrire possibilità di collaborazione tra i diversi professionisti.

L'innovazione dovrà essere supportata da una campagna di comunicazione mirata, da una parte a diffondere nella società civile il lavoro degli iscritti e, dall'altra ad aumentare le competenze comunicative dei professionisti, con l'istituzione di specifici Inter Focus.

Cultura del progetto

Incentivare una diffusa cultura progettuale a livello locale e nazionale attraverso il sostegno alla attesa legge sulla qualità dell'architettura che promuova un New Deal della professione. In Francia già dagli anni '70 esiste una legge (n 77-2 du 3 janvier 1977) che pone responsabilità specifiche per le autorità preposte all'approvazione dei progetti nel tutelare "l'architettura come espressione della cultura e il suo inserimento nel paesaggio urbano e naturale, nel rispetto del patrimonio" dichiarando di interesse pubblico la sua qualità. Il Green Deal europeo impone un ripensamento della relazione architettura-natura per attuare una sintesi costruttiva e innovativa per il benessere e la salute degli abitanti dei nostri territori. Per sostenere questo progetto sarà portato avanti il lavoro del Focus Qualità, in sinergia con le istituzioni culturali competenti ed in relazione con le pubbliche amministrazioni (associazioni culturali, Circoscrizioni, Comuni, Regione, Università, enti territoriali), parte integrante del processo.

Alta Formazione

Saranno ulteriormente potenziati i corsi di aggiornamento professionale finalizzati a una Alta Formazione. In questo modo si attiveranno dei programmi formativi inclusivi (accessibilità alle diverse abilità), concordati e sostenuti da esperti nei diversi settori disciplinari a partire dalle università e dai centri di ricerca (CNR, Enea, Alenia, Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, Compagnia di Sanpaolo, Fondazione CRT, Fondazione Agnelli, Castello di Rivoli, Fondazione Sandretto, Fondazione Merz...) per offrire una selezione di corsi qualificanti su temi culturali e tecnici specifici rivolti ai liberi professionisti e ai dipendenti della pubblica amministrazione.



RETE

RETE
Territorio
Istituzioni
Sistema imprenditoriale

ArchitettiPER
UN INCASTRO
PERFETTO

Territorio

Il territorio metropolitano, con i Focus territoriali avviati dalla Presidenza Giuntoli, ha consentito l'avvicinamento dell'Ordine a queste aree interne, a beneficio degli iscritti che vi operano. Questa meritoria opera apprezzata dai colleghi e dalle istituzioni locali, percepita come un'opportunità di crescita, sarà mantenuta e implementata. L'obiettivo è stabilire, con i territori periferici della città metropolitana, sinergie per favorire la promozione dei concorsi, la partecipazione alle commissioni comunali consultive e non, il coinvolgimento in attività culturali, la partecipazione attiva al processo decisionale delle Amministrazioni Locali con voce autorevole.

Istituzioni

Promuovere un sempre maggiore dialogo e collaborazione attiva con le Istituzioni quali CNAPPC, gli Ordini Professionali regionali e nazionali, Politecnico di Torino, Città Metropolitana, Case di quartiere, Circoscrizioni, Regione, Amministrazioni Locali, Ance, il sistema camerale, INARCH, INU affinché l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Città Metropolitana di Torino diventi organo di consulto, e quindi riferimento essenziale, nelle tematiche afferenti la pianificazione e lo sviluppo del territorio per promuovere la qualità architettonica, la cultura del progetto e l'importanza dell'architettura nello sviluppo socio-economico del territorio.

Sistema imprenditoriale

Particolarmente strategico sarà l'impegno rivolto a costruire relazioni con il mondo economico e imprenditoriale. In un mercato che evolve e si struttura anche attraverso nuove dinamiche tecnologiche e di marketing, è necessario supportare gli architetti - soprattutto i Giovani e i colleghi particolarmente colpiti dalla crisi - nel costruire una rete di interlocutori imprenditoriali che possa alimentare nuove e concrete prospettive di lavoro. In questo senso sarà fondamentale l'applicazione di strategie di sostenibilità promosse e governate da esperti.